

Un mercato in crescita. Il business della voce



Tiziana Voarino

Siamo stanchi. I nostri occhi e il nostro cervello non reggono più alle sollecitazioni visive. Migliaia di immagini affollano la nostra quotidianità; cercate o fortuite, ci sommergono.

Siamo totalmente sovraccaricati dai loro input: finiscono per svuotare le nostre risorse cognitive e per diluire l'attenzione. Si associano e si affastellano in un mondo già frenetico che nell'ultimo anno è estremamente peggiorato per pressioni, preoccupazioni e stress.

Quanto rilassa invece una voce che informa o intrattiene. Una voce che racconta e fa riflettere, una voce che, magari, anche solo per sfumature o toni, conduce in un mondo più leggero, sensibile, percepibile e percettibile. Forse, anche più penetrante. Sicuramente più evocativo e amplificante per l'immaginazione. Ammicca anche direttamente al ricordo dei genitori che leggendo le fiabe ci hanno teneramente accompagnati al sonno durante la nostra infanzia, a una sicurezza congenita.

Stiamo rivalutando la sfera uditiva, stiamo riapprezzando la radio e le sue contaminazioni innovative. Pareva un media a rischio. Ha saputo in realtà confermarsi ed ancorarsi alla sua specificità per non soccombere, anzi intraprendendo la scalata del rilancio. Torniamo ad ascoltare i radiodrammi. Le audionarrazioni conquistano nuovi podi per la fruizione di contenuti. Il mercato dell'audio digitale cresce in impennata per gli audiolibri ed anche

per i podcast. Negli Stati Uniti il fenomeno si è già manifestato. Anche l'Italia sta imboccando quella strada e il periodo del Covid ha testimoniato un'ampia fruizione di prodotti audio in generale, soprattutto da parte delle generazioni più giovani.

Nell'ultimo decennio, progressivamente, il mondo dell'audiolibro, per esempio, negli Stati Uniti ha fatto registrare una crescita costante, anno dopo anno. In Italia anche. Audible è in crescita del 100% ogni anno con una biblioteca digitale di circa 90.000 titoli di cui il 10% sono in lingua Italiana.

Il mondo dell'audio on demand è d'altronde ormai alla portata con telefonini, tablet, notebook e smart speaker come Alexa. L'audio digitale ammicca anche a una dimensione educativa. È più semplice ottimizzare trasferimenti e attese ascoltando un file audio che ci può migliorare, o ci permette di acquisire nuove competenze. Il podcast è diventato uno strumento irrinunciabile, come in precedenza lo era stato il blog aziendale e non.

Cambiano così anche gli orientamenti delle strategie di marketing di chi investe nei nuovi settori e nella comunicazione. E sono influenzate anche le modalità di fruizione dei prodotti e delle opere visive.

Non esula da un incrementato interesse il settore doppiaggio a livello internazionale, anche per gli Stati Uniti. Il New York Times in un articolo del 19 luglio 2019 aveva segnalato che l'85% degli spettatori di Netflix sceglie la versione doppiata rispetto a quella sottotitolata. La piattaforma offriva all'epoca edizioni in 27 lingue e collaborava con 125 realtà che si occupano di doppiaggio nel mondo.

Le storie proposte da Netflix sempre più sono strutturate per avere un appeal globale, ma per essere localizzate nelle varie lingue e audio. E sufficiente osservare la proposta in varie lingue audio e sottotitoli, a portata di telecomando della piattaforma, per rendersene conto. Non dimentichiamo un altro fattore chiave. Siamo una popolazione con una presenza di anziani sempre maggiore che va incontro a deficit visivi. La post produzione con il doppiaggio, e pure l'offerta di prodotti e opere audio, hanno ampie chance per far parte delle nostre opzioni prescelte per intrattenerci e accompagnarci consistentemente nelle nostre vite.

Tiziana Voarino



Alberto Rossatti, voce storica di Radio3 Rai, con "Le memorie di un pazzo" di N. V. Gogol, edito da il Narratore (2016), ha vinto il Primo Premio al XVII Festival Nazionale del Doppiaggio "Voci nell'Ombra" 2016 (Foto di Tommy Marinelli)

Cineterapia ed emergenza sanitaria. Al Policlinico Gemelli di Roma la programmazione prosegue in corsia



Francesca Palareti

Ormai da tempo medicina e ricerca clinica sono impegnate nel comune intento di valorizzare la componente emotiva ed il benessere dei pazienti, associando sperimentazione, innovazione e solidarietà.

Una risposta efficace a questo obiettivo implica innanzitutto un'evoluzione del concetto di ospedalizzazione che preveda, accanto al supporto sanitario tradizionale, metodologie e strumenti alternativi funzionali ad allestire ambienti accoglienti per i malati e nel contempo coadiuvare l'azione farmacologica con interventi mirati a favorirne la riabilitazione. A tale scopo negli ultimi anni alcune strutture ospedaliere, in collaborazione con onlus ed altri partner prestigiosi, hanno deciso di investire le proprie energie e risorse sul potenziale terapeutico del cinema, capace di contrastare l'effetto estraniante del ricovero.

La tappa decisiva per la concretizzazione di questo progetto è stata l'inaugurazione nell'aprile 2016 presso il Policlinico "Agostino Gemelli" di Roma della sala MediCinema¹, che rappresenta la prima vera sala cinematografica integrata in una struttura sanitaria italiana. Concepito come uno spazio accessibile ed attrezzato per ospitare fino a 130 persone fra degenti e familiari, è deputato alla terapia del sollievo, che prevede la condivisione emozionale dell'esperienza visiva in un ambiente idoneo a riportare la percezione della realtà ad una dimensione di normalità.

Riagganciandosi all'esempio virtuoso del Gemelli, a novembre 2018 è stata allestita al "Niguarda" segue a pag. successiva



Sala MediCinema, Policlinico "A. Gemelli" di Roma

¹ Associazione Onlus che si occupa di attività di promozione cinematografica, in particolare di allestire spazi cinema all'interno delle strutture ospedaliere e case di cura italiane, da adibire alla terapia del sollievo per pazienti e familiari.



Ascolta **DdCR | Diari di Cineclub Radio** - Le Arti nello spazio di un podcast
La radio del periodico mensile **Diari di Cineclub**: Clicca qui: <https://bit.ly/2YEmrjr>
Trasmissioni disponibili 24h tutti i giorni tra: Cinema | Poesia | Letteratura | Pittura | Teatro Favole | Eventi | Festival | Musica | Associazionismo Culturale | Editoria | ed altro
In compagnia con i nostri Autori.

segue da pag. precedente

di Milano la prima sala sensoriale, anch'essa realizzata da MediCinema, in cui è stata introdotta l'innovativa tecnica vibro-acustica a basse frequenze per favorire il rilassamento muscolare e ridurre la tensione emotiva.

Queste esperienze già in atto e i diversi progetti di ricerca, avviati per valutare l'impatto del cinema e di altri strumenti audiovisivi sui pazienti, confermano come rappresentino un valido espediente per il soccorso psicologico nella fragilità, nel disagio e nella depressione. Le evidenze scientifiche hanno, infatti, dimostrato le ricadute positive della cineterapia, soprattutto nelle patologie neurologiche e psichiatriche, che contribuisce ad alleviare l'incidenza del dolore, affiancando al consueto trattamento medico soluzioni volte a ristabilire l'equilibrio psico-fisico.

Alla luce dei benefici comprovati clinicamente, in prospettiva futura sarebbe auspicabile estendere gradualmente questa buona pratica ad altre strutture ospedaliere italiane, formulando percorsi di supporto alla malattia e progetti specifici mirati al sostegno dei degenti che coinvolgano volontari e personale medico-ospedaliero, facendo leva sul fascino e la suggestione del cinema.

Al Gemelli programmazione via streaming

Anche nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, in cui le restrizioni governative limitano le occasioni di socialità ed incontro, prosegue l'impegno di MediCinema e del Policlinico Gemelli per assicurare la continuità dell'intervento terapeutico e rendere meno traumatica la permanenza in ospedale grazie all'ausilio del cinema.



Essendo inibito l'accesso alla grande sala della struttura, il supporto ai degenti è stato trasferito direttamente in corsia sui canali digitali, senza rinunciare quindi ad offrire loro momenti di evasione e leggerezza nel rispetto delle norme di sicurezza imposte dalla pandemia.

Dopo aver siglato a giugno 2020 un accordo con Rakuten TV – una delle più grandi piattaforme europee di video on demand – a partire dal mese di dicembre MediCinema ha riproposto la programmazione in ospedale grazie alla partnership con *Infinity*, il servizio di video streaming on demand del Gruppo Mediaset e alla disponibilità tecnologica del Gemelli. Ogni giovedì alle ore 16.00 fino alla fine di febbraio verranno proiettati film tratti dal catalogo *Infinity* direttamente nei monitor tv presenti in tutte le stanze, come *L'ora più buia*²,

² Il film si è aggiudicato nel 2018 due premi Oscar per la categoria miglior attore (Gary Oldman) e miglior trucco.

MEDICINEMA
feel better with film

Gemelli
Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli
Università Cattolica del Sacro Cuore

Infinity



pellicola di interesse storico che segue le vicende del Primo ministro britannico Winston Churchill, interpretato da Gary Oldman, nei primi mesi della seconda guerra mondiale. Tale collaborazione permetterà a MediCinema di restare fedele alla sua mission di offrire conforto attraverso il grande schermo, utilizzato come terapia complementare per conte-



ner il senso di isolamento del paziente ed accompagnarlo nel suo percorso di cura. Contestualmente a questa nuova partnership, continua quella storica con The Walt Disney Company, che da sempre collabora con MediCinema per salvaguardare il benessere dei pazienti, con l'obiettivo condiviso di creare momenti di relax per bambini ed adulti, in particolare in un momento come quello attuale di grande richiesta di solidarietà e vicinanza. La magia Disney è entrata nelle stanze di degenza del Gemelli con tante proposte all'insegna

dell'intrattenimento, pensate per i piccoli pazienti dei reparti pediatrici e per le loro famiglie, costrette a rinunciare a momenti di socializzazione e quanto mai desiderose di recuperare una dimensione di spensieratezza. Grazie alla collaborazione attivata, dal 31 dicembre è stata avviata la programmazione di nuovi titoli targati Disney, disponibili anch'essi in streaming sui monitor tv presenti in tutti i reparti ogni martedì alle ore 16.00, proiezioni che si rivelano particolarmente preziose per riconciliare i piccoli pazienti con l'ambiente ospedaliero.



A inaugurare gli appuntamenti è stata *Fata Madrina Cercasi*, commedia Disney con protagonista Eleanor (Jillian Bell), una giovane e inesperta fata madrina che, dopo aver appreso che la professione da lei scelta rischia l'estinzione, decide di dimostrare al mondo che le persone hanno ancora bisogno delle fate madrine.

Il 5 gennaio un'altra novità Disney, "Noelle", ha coinvolto i piccoli ricoverati in una nuova divertente avventura con Noelle Kringle (Anna Kendrick), la figlia di Babbo Natale, e il suo amato fratello Nick Kringle (Bill Hader), che



quest'anno ha ereditato dal padre il ruolo di Babbo Natale. Quindi è stata la volta di *Soul*, il nuovo lungometraggio d'animazione Disney e Pixar che racconta la storia di Joe Gardner, un insegnante di musica di scuola media che ha l'occasione unica di suonare nel migliore locale jazz della città. Un piccolo passo falso,

però, lo porterà dalle strade di New York all'Ante-Mondo, un luogo fantastico dove sviluppare personalità, interessi e manie prima di approdare sulla Terra.

Per l'intero mese di febbraio proseguirà la rassegna settimanale di film Disney: in programma *La Società Segreta dei Principi Minori*, *Il grande e potente Oz*, *Il ritorno di Mary Poppins*, *Aladdin*, pellicole che regaleranno a pazienti grandi e piccini momenti di svago ed evasione utili a ritrovare il sorriso anche nella sofferenza.

Francesca Palareti